L'agitazione ieri è durata novanta minuti

Sciopero all'Italsider di Savona per le vetture vietate in fabbrica

Non potranno più essere parcheggiate circa 400 auto per ogni turno - Il capannone-garage, infatti, dovrà essere adibito ad altro uso - Una dichiarazione del consiglio dei lavoratori

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 27 settembre.

I lavoratori dell'Italsider hanno attuato oggi novanta minuti di sciopero: la fabbrica aveva deciso l'estromissione delle auto private dal suo spazio interno.

Questo l'antefatto. La direzione dello stabilimento ha comunicato infatti al consiglio di fabbrica che le auto dei dipendenti non potranno essere più parcheggiate all'interno dello stabilimento: si tratta di circa 400 macchine per ogni turno di lavoro. «*La decisione* — dice il dottor Romolo Benvenuti della segreteria di direzione — *non è un capriccio. Le vetture, infatti, vengono posteggiate all'interno di un capannone, di cui ora dobbiamo avere la completa disponibilità dovendo essere destinato a magazzino o a reparto di lavorazione. D'altra parte, per ragioni di sicurezza, di tranquillità e di organizzazione interna, non è più possibile consentire la permanenza di vetture presso i reparti o nelle strade di accesso. La direzione ha cercato di dare una soluzione al problema chiedendo al Comune di porre a disposizione dell'Italsider una parte del piazzale sottostante la fortezza del Priamar che sarebbe stato sistemato a spese della società, ma il comune, per sue ragioni, non ha accolto la richiesta*».

Il consiglio di fabbrica, allacciandosi al provvedimento della direzione, ha proclamato un'ora e mezzo di sciopero. «*Non abbiamo scioperato* — dice il sindacalista Nacco — *per la soppressione del parcheggio interno (anche se ciò crea notevoli disagi ai lavoratori), ma per la situazione dello stabilimento che ci preoccupa enormemente*».

E prosegue: «*A suo tempo l'Italsider aveva assunto precisi impegni sul mantenimento e sul potenziamento della fabbrica savonese, impegni che oggi, in parte, vengono elusi. Il lavoro, infatti, diminuisce e la direzione non è in grado di fornirci alcuna notizia sulle prospettive future. La vicenda del parcheggio potrebbe anche essere un sintomo di una situazione in fase involutiva. Possiamo pensare, cioè, che l'Italsider, su pressione di enti e privati, voglia lasciare le aree di proprietà demaniale (110 mila mq) sulle quali si svolge oggi l'attività produttiva della fabbrica per restringersi sulle aree di sua proprietà (40 mila mq): questo porterebbe, naturalmente, ad un ridimensionamento dello stabilimento*».

La decisione dell'azienda, a parte le questioni tutt'altro che trascurabili, sollevate dal consiglio di fabbrica, ripropone ancora una volta il grave problema della carenza di spazi al servizio dello scalo marittimo. Quattrocento macchine fuori dello stabilimento sono destinate infatti a rendere ancor più precaria una situazione che le autorità locali e gli enti interessati hanno lasciato maturare senza prendere per tempo alcun provvedimento risolutivo.

Solo ora si incomincia a parlare della realizzazione di un riempimento a mare sul quale ricavare un'area di circa 90 mila metri quadrati da destinare in parte a parcheggio per gli autotreni e in parte all'impianto di depurazione delle acque nere e bianche che la civica amministrazione intende costruire al più presto. L'Ente autonomo del porto ha già predisposto un progetto di massima mentre il Comune ha dato incarico a una impresa specializzata di condurre studi e ricerche al riguardo. Il piazzale, comunque, interesserebbe tutta la zona compresa tra il nuovo molo del porto (in costruzione nella zona di S. Erasmo) e l'inizio della salita di Trento e Trieste.

Con una spesa di circa due miliardi si avrebbe un'area per almeno ottocento autotreni e per l'impianto di depurazione. Di questo progetto-proposta si parlerà, comunque, nel prossimo consiglio comunale e nella prima riunione del comitato direttivo dell'Ente autonomo del porto di Savona. Non tutti (ed è a questi che si riferiscono i sindacati) sono comunque d'accordo sulla opportunità di passare immediatamente alla realizzazione del piazzale.

«*Trattare* — aggiungono — *non significa nuocere alla città, non vuol dire favorire la chiusura dello stabilimento savonese. Varrebbe quindi la pena dare corso a questi contatti, anche in via ufficiosa, per vedere quali possibilità ha la proposta di essere accolta*».

Infatti, alcuni sostengono che sarebbe assai più razionale iniziare una seria trattativa con l'Italsider per il trasferimento della fabbrica in altra area del comprensorio savonese. «*I due miliardi necessari alla costruzione del piazzale* — sostengono — *potrebbero essere destinati, quale contributo degli enti locali, alla realizzazione, nel Savonese, di un nuovo stabilimento Italsider. Se la società accettasse questa proposta* — osservano — *si otterrebbero due enormi vantaggi: il porto recupererebbe un'area preziosissima che favorirebbe un aumento dei traffici e quindi dell'occupazione portuale mentre l'Italsider potrebbe a sua volta espandersi con ulteriori benefici per Savona e per il comprensorio*.

Nicalò Siri

Savona. Auto e camion parcheggiati davanti allo stabilimento dell'Italsider (Ferrando)

La seconda giornata dei lavori al congresso nel casinò di Sanremo

I medici condotti favorevoli all'istituzione dei distretti sanitari in tutti i capoluoghi

Il progetto ne prevede uno ogni 5000 abitanti - Dovrebbero essere diretti da medici condotti, igienisti e, per quanto concerne la medicina pubblica, da ufficiali sanitari - Nell'ambito del distretto dovrebbe essere organizzata la medicina scolastica, la tutela dell'ambiente, la sorveglianza igienica in tutti i locali pubblici e nei luoghi dove si lavora

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 27 settembre.

Il ministro della Sanità Gui ha sollecitato ieri nel corso del suo intervento al 47° congresso dei medici condotti in via di svolgimento nel teatro dell'Opera del Casinò municipale, la collaborazione della «benemerita» categoria per realizzare «insieme» la idonea riforma sanitaria.

Stamane il presidente dell'associazione dottor Salvatore Custureri ha informato che è stato dato il via ad un progetto completo di organizzazione delle strutture di medicina pubblica che verrà consegnato al ministro entro il prossimo mese di novembre.

Il dottor Custureri ha sottolineato che sarebbe illusorio predisporre un progetto di riforma sanitaria globale che coinvolgesse anche la medicina curativa erogata dagli enti mutualistici: «*In un momento in cui il governo e particolarmente i ministri finanziari sono vivamente preoccupati della situazione finanziaria e delle pressante richiesta proveniente dalle varie categorie. In queste condizioni è indispensabile procedere, in linea pregiudiziale alla riorganizzazione e al potenziamento dei servizi di medicina pubblica in modo da poter fronteggiare tutte le esigenze connesse alla profilassi, all'igiene, alla tutela dell'ambiente*».

Il ministro Gui

L'assemblea ha preso atto dell'esistenza di numerose condotte mediche mantenute vacanti dalle amministrazioni comunali; della condizione di ambiguità dei medici provinciali che sono più funzionari dello Stato e non sono ancora alle dipendenze delle Regioni; delle leggi che sono superate dall'evoluzione sociale che risalgono addirittura al 1935 e conferiscano i poteri nel settore sanitario al sindaco, sottraendolo ai medici i quali non sono, perciò, nelle migliori condizioni per poter disporre le necessarie misure a tutela della salute pubblica.

«*L'epidemia di colera* — ha detto il presidente dei medici condotti — *sotto un aspetto è stata utile: ci ha aperto gli occhi, prima che fosse troppo tardi. Bisogna però ora correre ai ripari, senza perdere tempo come sollecitiamo noi medici condotti*». Il dottor Custureri ha anticipato infine alcune norme che faranno parte del progetto di riforma della struttura della medicina pubblica. Tali norme prevedono l'istituzione di distretti sanitari comprendenti 5 mila cittadini che dovranno essere diretti dai medici condotti, dagli igienisti e dagli ufficiali sanitari per quanto concerne la medicina pubblica e coordinati dagli stessi per quanto si riferisce alla medicina curativa.

Nell'ambito del distretto dovrebbero essere organizzate la medicina scolastica, la tutela dell'ambiente, la sorveglianza igienica nei locali pubblici e nei posti di lavoro.

r. o.

La stagione al Chiabrera s'aprirà con la lirica

Savona, 27 settembre.

(s. s.) Quest'anno, la stagione teatrale del «Chiabrera» s'inizierà con la lirica. Probabilmente con «L'elisir d'amore». Il programma è in fase di redazione. Entro una decina di giorni sarà portato all'approvazione della commissione comunale per le attività culturali. Comprenderà tutte le più importanti compagnie italiane, che porteranno sulle scene, prosa, opere di avanguardia, riviste, operette.

Per quanto riguarda la lirica, il sindaco, Zanelli, ed il direttore del teatro, Renzo Aloffi, hanno già avuto contatti con i dirigenti del «Carlo Felice», per portare nella nostra città alcune delle opere che verranno rappresentate a Genova e precisamente oltre a «L'elisir d'amore», la «Norma» e la «Butterfly».

Domattina, il sindaco, avrà un incontro, a Savona, con il sovrintendente al «Carlo Felice» per definire l'accordo. Frattanto l'amministrazione comunale ha già rivolto domanda alla competente commissione ministeriale per ottenere il contributo dello Stato. «*L'opera* — osserva il dottor Zanelli — *costa parecchio e non è pensabile rappresentarla senza il contributo, sia pure modesto, dello Stato. Abbiamo però fondate ragioni per ritenere che esso ci verrà concesso*».

La banda del buco" ha fallito il colpo a Varazze

Tre ladri sorpresi dai carabinieri saltano da una finestra e fuggono

Hanno compiuto un "volo" di cinque metri e si sono allontanati in auto - Dall'alloggio stavano per calarsi in una oreficeria attraverso un'apertura nel pavimento

(Nostro servizio particolare)

Varazze, 27 settembre.

(s. ch.) La banda del buco ha fallito in un'oreficeria di Varazze un colpo da parecchie decine di milioni. Tre ladri sono stati sorpresi dai carabinieri mentre tentavano di raggiungere una gioielleria attraverso un appartamento. Sono però riusciti a fuggire con un salto di oltre cinque metri da una finestra.

Da due giorni i carabinieri del gruppo di Savona seguivano le tracce di una pericolosa banda che, negli ambienti della malavita, era definita edile a «buco». Quando i malviventi sono stati segnalati a Varazze, il colonnello Caputo ha predisposto un particolare servizio di vigilanza, anche se sarà difficile stabilire in che modo e con quale scopo avrebbero potuto agire.

Ieri, dopo due giorni di ininterrotti accertamenti, indagini, pedinamenti, uno dei componenti la banda è stato segnalato in via Malocello, dove c'è un solo obiettivo che possa far gola: l'oreficeria Noli dei fratelli Ghiglietti. I carabinieri si sono precipitati sul posto, nell'ora della chiusura pomeridiana, ma hanno trovato tutto in ordine: saracinesche abbassate, lucchetti chiusi. Insospettiti, pensando che i ladri avrebbero potuto introdursi nell'oreficeria con il sistema del buco, sono saliti al piano superiore ed hanno controllato la porta dell'appartamento, ma appena un militare ha toccato la serratura gli è rimasto in mano il nottolino, segno evidente che qualcuno si era introdotto nell'alloggio.

Il maresciallo Giordano, comandante il nucleo investigativo, ha impugnato la pistola, sfondato la porta e si è gettato all'interno, ma ha fatto solo in tempo a sentire il tonfo di due ladri che erano saltati a terra e a scorgere l'ombra del terzo che faceva altrettanto. Tutti e tre, per sfuggire alla cattura, si erano gettati dalla finestra, con molto sangue freddo e senza indugi, fuggendo a bordo di un'auto chiara, lasciata in sosta sul retro.

I malviventi avevano già praticato nel pavimento un buco di circa mezzo metro di diametro e scorgevano dall'alto i preziosi custoditi nella gioielleria. Avevano scelto l'orario di chiusura pomeridiano per trovare i gioielli nelle vetrine e sui banconi e non al sicuro in cassaforte, dove vengono riposti la sera.

Da due giovani a Genova

Donna aggredita cade: è grave

Genova, 27 settembre.

(g. a.) Una donna è rimasta gravemente ferita nel tentativo di impedire a due giovani scippatori di strapparle la borsetta. Ora è ricoverata con prognosi riservata all'ospedale San Martino, per frattura dell'occipite.

Antonietta Tito, 42 anni, nata a Marsiglia ed abitante da molti anni nel centro storico genovese, era uscita stamane assieme alla sorella, per andare a lavorare. A poche decine di metri da casa, in piazza Cinque Lampadi, è stata avvicinata da due giovani in «Vespa». Quello seduto sul sellino posteriore ha afferrato la borsetta della donna ed ha dato un violento strattone.

La Tito ha opposto resistenza ma, per il contraccolpo, è caduta ed ha battuto con violenza la testa sull'asfalto. E' stata soccorsa dalla sorella e da un guardiano notturno, che l'hanno accompagnata all'ospedale.

Dopo l'esposto presentato alla Procura

Si scatena la polemica a Sassello sulla "politica,, edilizia comunale

Il sindaco, dott. Giuseppe Scozzarella, respinge le critiche del consigliere di minoranza Magnano - Accuse di "ostruzionismo" - Domenica il piano di costruzione sarà al centro del dibattito con due interrogazioni durante la seduta del Consiglio

(Dal nostro inviato speciale)

Sassello, 27 settembre.

Domenica pomeriggio si riunisce il consiglio comunale di Sassello, per trattare alcuni argomenti legati all'urbanistica. Saranno in discussione, una mozione del consigliere Caviglia, ed una interpellanza del dottor Cesare Magnano il quale, sulla situazione edilizia locale, ha inviato un esposto alla procura della Repubblica e Savona, alla prefetture ed alla regione. La polemica sulla presa di posizione del dottor Magnano non si è ancora spenta. Il sindaco, dottor Giuseppe Scozzarella, dopo un lungo riserbo, ha respinto le critiche che sono state fatte alla sua politica in materia di costruzioni.

A parere del sindaco, Magnano non avrebbe le carte in regola per presentarsi come paladino di una politica urbanistica a Sassello, in quanto durante la campagna elettorale del 1970 — dice il dottor Scozzarella — affermò che il piano regolatore, adottato dal comune, era fortemente restrittivo e gravemente dannoso allo sviluppo del piccolo centro. «*Il mutamento d'opinione del dottor Magnano e del suo gruppo* — sostiene — *è così repentino e clamoroso che non può avere un minimo di credibilità*».

Il piano regolatore di Sassello, del 1968, è stato ritenuto sovradimensionato dal ministero dei Lavori pubblici. Attualmente è in fase di progettazione, ad opera dell'architetto Marco Romano, il nuovo strumento urbanistico che il dottor Scozzarella intende far adottare entro il 31 dicembre.

Passando ai singoli addebiti mossi dal dottor Magnano, il sindaco ribatte: «*Il tracciato dell'asta di raccordo, tra la statale e la circonvallazione, previsto dal piano del 1968 deve ritenersi abbandonato e decaduto. Infatti, con una delibera di giunta del maggio 70, previo accordo con l'Anas e con l'amministrazione provinciale, venne approvato un tracciato diverso, migliore sotto tutti i profili. Tale delibera venne trasmessa dal provveditorato regionale per le opere pubbliche al ministero dei Lavori pubblici, che la prendeva in esame*».

C'è, in discussione, la polemica relativa ad una seduta di commissione edilizia (di cui il Magnano è membro) che si sarebbe svolta, secondo quanto afferma il consigliere di minoranza, dando per presente un componente che invece non c'era. Il sindaco Scozzarella ribatte: «*Il dottor Magnano ha sempre svolto un ruolo ostruzionistico nella commissione edilizia. Per la seduta in contestazione del giugno scorso, il Magnano aveva dichiarato al segretario che se non si fosse iniziato entro dieci minuti si ne sarebbe andato, e così fece. Alle 16,30 la commissione si riunì regolarmente con cinque membri. Feci cercare il dottor Magnano il quale presentatosi ed invitato a trattenersi preferì invece allontanarsi per motivi ostruzionistici. Non è vero che in della riunione siano stati assunti pareri dando per presente un membro assente; è vero infatti che un componente, il dottor Pongiglione, si era temporaneamente allontanato per doveri del suo ufficio di medico condotto, e durante la sua assenza nessun parere venne espresso*».

Sull'approvazione dei progetti di 14 grossi condomini, che sarebbe stata adottata nel novembre '72, Scozzarella dice: «*Non è assolutamente vero. La commissione edilizia in quel frangente approvò, fra gli altri, progetti per nove villette unifamiliari ed un piano. Del resto, a Sassello, non si possono realizzare grandi condomini in quanto il piano regolatore vieta di edificare case con più di due piani abitabili*».

Il dott. Scozzarella vuole poi precisare un'altra affermazione del Magnano: «*L'avvocato Garibaldi, presidente dell'Immobiliare residenze montane, non è mio nipote: non ho con lui alcun rapporto di parentela o di affinità*».

La persona dell'avv. Garibaldi era stata chiamata in causa nell'esposto, poichè il professionista, oltre ad essere presidente dell'azienda di soggiorno di Sassello, è contemporaneamente membro della commissione edilizia e della commissione per la revisione del piano regolatore. Il dottor Magnano, con l'interpellanza che verrà discussa domenica, chiede se tali cariche siano compatibili, almeno sul piano morale, se non su quello giuridico, con quelle di rappresentante ufficiale di società immobiliari.

L'avvocato Garibaldi, per il momento, non ritiene di dover fare alcuna dichiarazione, per riguardo all'autorità giudiziaria interessata alla questione. Ma son tutti argomenti, è chiaro, che domenica pomeriggio tarranno banco in consiglio. La seduta promette di essere una delle più arroventate della storia amministrativa di Sassello.

v. p.

Proteste a Calizzano

Il farmacista in ferie 2000 senza medicine

Il titolare non ha trovato il sostituto Manca anche il medico condotto comunale

(Dal nostro corrispondente)

Calizzano, 27 settembre.

(b. b.) La chiusura, per ferie del titolare, dell'unica farmacia di Calizzano, è motivo di proteste e malcontento. I duemila abitanti del paese devono, per ogni necessità, recarsi a Millesimo (25 chilometri di distanza) o a Bardineto. «*Siamo costretti a commissionare le medicine alle farmacie dei paesi vicini* — dicono alcuni pensionati — *Ci giungono con il servizio di autolinea. Naturalmente il costo è a nostro carico. Nel migliore dei casi, ricorriamo a conoscenti, che hanno un'auto*».

In passato, quando il titolare della farmacia si assentava, provvedeva a trovare un sostituto. Quest'anno, invece, pochi giorni prima delle ferie, il titolare, dottor Cava, ha affisso un cartello per avvisare la popolazione. Disse di procurarsi i medicinali necessari, in previsione della prossima chiusura. «Spesso — afferma Enrico Granero — *vi è necessità immediata di farmaci e noi non possiamo programmare le eventuali malattie per il periodo di chiusura della farmacia*». La situazione è resa più precaria dall'assenza di un medico condotto.

Da più di un anno la condotta medica è vacante, il dottor Gigi Fontana, medico condotto di Bardineto, nonostante l'impegno non riesce a sopperire alle necessità di due paesi la cui popolazione assomma ad oltre quattromila abitanti e che nel periodo estivo sale ad oltre quindicimila. «*Nell'estate o nei casi di influenza* — dice il dottor Fontana — *non ho dormito più di due o tre ore per notte, a causa delle continue chiamate*».

Firmato il contratto alla "Berio" d'Imperia

Imperia, 27 settembre.

(b. v.) La vertenza sindacale, presso la ditta fratelli Berio si è conclusa oggi con un accordo stipulato presso l'Unione Industriali fra i sindacati Cisl e Cgil e la Seob, che gestisce la fabbrica.

I termini principali dell'accordo prevedono la concessione ai dipendenti della 14ª mensilità e l'aumento del premio di produzione dall'8 al 13 per cento, con effetto immediato. Sono previsti inoltre due scatti della retribuzione del 5 per cento, con decorrenza primo aprile 1974 e primo aprile 1975.

Nei giorni scorsi i responsabili della ditta Berio hanno tenuto una riunione degli agenti di vendita per preparare e coordinare un'azione di sviluppo promozionale.

ALTARE — Quattro feriti in un incidente sulla Altare-Rovinaza. Sono Enrico Valle, via Mistrangelo 7, Michele Ferraro, via Costacavalli, ambedue 18 anni, Piero Accordino, via Caduti del Lavoro 1 e Pino Di Padova, via Chiappino 2, ambedue 19 anni, tutti residenti a Savona.

Settanta aziende vinicole si sono riunite per produrre il "pigato,, di Albenga

Da tempo è avviata la pratica per ottenere la denominazione d'origine - Lo "spigato" bianco raggiunge annualmente i 4500 quintali - I vitigni nell'Albenganese

(Dal nostro corrispondente)

Albenga, 27 settembre.

(g. m.) Tredici Comuni dell'entroterra albenganese, di cui alcuni della Valle d'Arroscia, in provincia di Imperia, sono interessati alla produzione del «pigato», un vino bianco che negli ultimi anni si è guadagnata notorietà per le caratteristiche inconfondibili che dovrebbero costituire, assieme ad una ormai lunga tradizione, le credenziali per l'ottenimento della denominazione d'origine controllata.

La pratica per il riconoscimento «Doc» è da tempo avviata, con la raccolta di documentazioni e indagini tecniche, seguite dal Consorzio di bonifica montana del Centa, le cui sollecitazioni hanno convinto i produttori a riunirsi in un consorzio che ha raggiunto i settanta aderenti per una produzione annua di vino di circa 4500 quintali, pari a 600 mila bottiglie e ad un valore commerciale alla produzione di circa 500 milioni.

Il presidente del Consorzio dei produttori, in. Valerio Ceriale, afferma: *L'economia agricola dell'entroterra dovrà trarre dalla produzione del "pigato" un notevole apporto. Il Consorzio ha lo scopo di dare un impulso alla produzione e di unificare la tecnica di vinificazione, condizione essenziale per ottenere la denominazione d'origine. Vi sono attualmente aziende in grado di produrre 400 quintali di vino, altre più piccole, ed è comprensibile come si possano ancora riscontrare diversità nei caratteri organolettici del "pigato"*».

Differenze nel prodotto in commercio sono anche legate a ragioni geografiche. La zona del "pigato", che si concentra maggiormente nel nord-ovest della piana albenganese, nelle frazioni Salea e Campochiesa, a Ceriana sul Neva, ad Ortovero e parzialmente sul ponente di Ceriale, si espande anche a Garlenda e Casanova, in Val Lerrone, e lungo la Val d'Arroscia a Vendone, Arnasco, Onzo, Ranzo, Borghetto ed Aquila d'Arroscia.

La sensibilità dimostrata dai produttori al problema della valorizzazione enologica locale ha già favorito un allargamento del mercato, e gli enti economici hanno recepito le esigenze degli operatori del settore. La Camera di Commercio di Savona, che già provvide ad un concorso per la unificazione delle etichette da applicarsi alle bottiglie ed al presentare il «pigato» assieme agli altri vini liguri «Doc» in uno stand della «Biennale del Bere», la manifestazione genovese che offre un panorama quanto mai completo ed aggiornato dei vini e dei liquori nazionali ed esteri, ha assegnato al Consorzio del «pigato» un contributo annuo e ha disposto che un enologo aiuti le aziende per migliorare la vinificazione.

I vantaggi sono evidenti: l'ingegner Ceriale afferma: «*Il "pigato" è ormai uscito da quella fase di produzione che potremmo definire artigianale per imporsi come un aspetto concretamente positivo delle zone agricole collinari. Rivalutando la loro produzione vinicola, si apportano anche notevoli vantaggi a tutti gli altri settori economici, ed in particolar modo al turismo*».

Anche l'apparato organizzativo legato alla produzione del «pigato» è in via di trasformazione. Dalle sagre paesane, che localmente tentavano una pubblicità non sempre adeguata, si è giunti dapprima ad una manifestazione intercomunale, e quest'anno, per la prima volta, domenica 30 settembre si avrà la Mostra-mercato del «pigato» a Salea, per la produzione 1972.

Che tempo fa

PREVISIONI VALIDE FINO ALLE ORE 12 DI OGGI — Sulla Liguria tempo perturbato con piogge sparse. Mar Ligure e alto Tirreno venti settentrionali forza 2-4, cielo poco nuvoloso, mari quasi calmi o poco mossi, localmente mossi. Tendenza del tempo nelle 12 ore successive: senza notevoli variazioni.

TEMPO DI IERI — Genova: cielo sereno, vento nord-nord est 6 nodi, visibilità 20 km, mare poco mosso, temperatura 22 gradi, previsione 1010 nazionale.

CAPO MELE — Cielo [illegible] vento nord-nord est, 17-29 nodi, visibilità 50 km, mare mosso.

ISOLA PALMARIA — Cielo poco nuvoloso, vento nord-nord est, 11 nodi, visibilità 50 km, mare mosso.

(Dati forniti dall'Ufficio meteorologico dell'Aeronautica Militare)

Taccuino del lettore

FARMACIE

GENOVA — Centro: Cavanna, via Porta Soprana 117/r; Burlando, via XX Settembre 31/r; Ezzoli, via Interiano 3/r; Casana, vico Casana 22/r; Molon, via Fossatello 12/r; Del Graticciaio, piazza Dante 37/r — Principe: Peacetto, via Balbi 31/r; Legaccio, via Legaccio 56/r — Circonvallazione a mare: Baudoin, corso Armellini 30/r; S. Tommaso, corso Ugo Bassi 46/r — Tommaseo: Genovese, corso Torino 66/r — Albaro: Del Lion, via Guerrazzi 52/r — S. Martino: Borgarelli, Europa, corso Europa 67a — S. Fruttuoso: Imperiale, via Donghi 10/r — Marassi: Monticelli, via Monticelli 62/r; Carlevaro, via Rolmo 182/r — Via Bisagno: S. Gottardo, via Piacenza 21b/r — Staglieno: Quarto dei Mille, viale Pio VII 103/r — Sampierdarena: Rolando, via G.B. Monti 21/r; Levrero, via Sampierdarena 187/r.

CHIAVARI — Monteverde, via Grimaldi.

LAVAGNA — Frezzato, via Canova.

RAPALLO — Tanelli, via Martiri.

S. MARGHERITA LIGURE — Pennone, via Pescino.

CAMOGLI — Amoretti, via della Repubblica.

SAVONA — Alla Rocca, via Chiavella 1 R. Della Villetta, via Tazzoli 1. Dell'Ospedale, corso Italia 30 R. Piemontese, via Torino 71 R.

IMPERIA — Rabagliati, corso Garibaldi 3; Novaia, via Scarsone.

DIANO MARINA — Al mare, c. Garibaldi 56.

SANREMO — diurne: Solus, via Matteotti 125; notturne: Giamondi, piazza Colombo 1.

BORDIGHERA — Upalini, corso Italia 28.

VENTIMIGLIA — Internazionale, via Cavour 2.

Nuova Opel Kadett 1000

la tua nuova automobile.

Prova e dimostrazione presso il vostro Concessionario Opel GM.

GM

Presentazione sabato 29 settembre alle ore 11

garage TOSELLI

Corso Matuzia 51 - Tel. 85.572 - Sanremo

Iniziative dell'amministrazione comunale

Savona: per studiare meglio più spazio e più insegnanti

Il sindaco e l'assessore definiscono buona la situazione in provincia - Si possono evitare i doppi turni - In aumento il numero degli studenti medi

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 27 settembre.

L'assessore alla pubblica istruzione, professor Dante Luciano, ed il sindaco, dottor Carlo Zanelli, hanno parlato oggi dei problemi della scuola savonese, della situazione edilizia (quale si presenta all'inizio dell'anno scolastico) e dei programmi dell'amministrazione della città.

Molti capoluoghi di provincia nutrono una certa invidia nei confronti della situazione savonese che, in questo settore, è sostanzialmente buona. «Questo, sottolinea il professor Luciano, lo si deve all'opera dell'amministrazione comunale che non ha atteso l'intervento del governo per la costruzione o l'ampliamento di edifici scolastici ed anche al fatto che, quest'anno, l'incremento della popolazione scolastica è piuttosto basso».

Secondo dati non ancora definitivi gli alunni delle elementari sono 5523 con un aumento di sole 16 unità rispetto allo scorso anno; per contro, grazie all'assegnazione di nuovi insegnanti, le classi sono passate da 246 a 261.

«L'aumento delle classi, osserva l'assessore, va accolto con grande favore perché consente di ridurre il numero dei bambini di ciascuna classe, ma nello stesso tempo crea grosse difficoltà ai Comuni chiamati a reperire nuove aule. Fortunatamente siamo riusciti a sistemare tredici delle sedici nuove classi mentre per le altre tre, tutte delle elementari di Villapiana, si rischiano i doppi turni. Comunque la direzione didattica sta esaminando la possibilità di sistemarle nell'edificio di via Cava. Se questo scorrimento sarà possibile si eviteranno i doppi turni».

Consapevole del fatto che nelle scuole di Villapiana ci si avvia verso il congestionamento il Comune sta progettando un edificio per le elementari e la scuola materna da costruirsi in via Busca. Sempre in tema di scuole elementari presto sarà appaltato il raddoppio dell'edificio di Legino che comprenderà anche la palestra e vari servizi. «A Lavagnola e a Zinola, rileva il sindaco, si può reggere ancora per due o tre anni per cui nel frattempo si dovrà provvedere alla costruzione di altre scuole».

Maggiore l'incremento registratosi tra gli alunni delle medie inferiori. I dati ufficiosi, non definitivi, danno un aumento di 130 studenti: si è passati, cioè, da 2725 a 2855 ragazzi che saranno suddivisi in 123 classi. Il pericolo del doppio turno esiste per una sola classe della media «Pietro Giuria» ma anche questo inconveniente potrebbe essere eliminato con l'utilizzo di un'aula di via Cava.

L'aumento maggiore si è avuto nella media «Guidobono» la cui popolazione è salita da 575 a 691 mentre le classi sono passate da 25 a 29. «Il fatto nuovo, osserva l'assessore, è la creazione di una succursale della "Guidobono" alla Chiavella che troverà sistemazione nei locali che si renderanno disponibili con il trasferimento delle elementari nel nuovo edificio della Chiavella che sarà pronto per il 15 ottobre. Con la nuova succursale si pongono indubbiamente le basi per la istituzione della sesta scuola media di Savona».

Per quanto ancora concerne la «Guidobono» prossimamente verrà ripetuta la gara d'appalto (la prima è andata deserta) per il completamento dell'edificio di via Machiavelli. «Dal momento della progettazione al momento dell'appalto, rileva il sindaco, sono passati tre anni e quindi i prezzi non erano più validi. Io sono peraltro dell'avviso che con i soldi di cui disponiamo li debbano egualmente iniziare i lavori. Caso mai si farà poi un terzo stralcio».

Nella scuola media superiore l'incremento è di 166 unità: la popolazione scolastica è passata infatti da 5127 a 5293 studenti. Ancora una volta il maggior incremento si ha nell'Istituto tecnico commerciale per ragionieri e geometri «Paolo Boselli» i cui iscritti sono saliti da 1016 a 1118; leggera flessione, invece, al liceo classico: da 502 a 575.

Sindaco ed assessore hanno confermato che anche quest'anno funzionerà a «Monturbano» la mensa dello studente. «E' un servizio al quale non è possibile rinunciare, afferma il professor Luciano, anche se quest'anno esso richiederà al Comune ed alla Provincia un maggiore impegno finanziario in conseguenza dell'aumento dei costi. Per gli studenti, comunque, il prezzo rimarrà invariato: 600 lire a pasto. E' inoltre nostra intenzione dare la possibilità agli allievi dell'Istituto industriale, situato all'altro lato della città, di poter frequentare la mensa ponendo a loro disposizione alcuni pullmans».

Un'iniziativa di particolare interesse è stata posta recentemente in cantiere dall'assessorato all'istruzione e dall'associazione genitori. Si tratta della costituzione dei comitati distrettuali di gestione democratica della scuola, previsti da un accordo sindacato-governo. Questi organismi avranno il compito di avanzare proposte per lo sviluppo delle strutture scolastiche, per attività di sperimentazione, per attività di assistenza medico - psicopedagogica e per l'inserimento nei programmi scolastici di studi

Nicolò Siri

Ieri sera nell'amichevole con i campioni d'Italia

La "grinta„ dei ragazzi del Savona

I biancoblù hanno saputo condurre in porto l'incontro giocando con disinvoltura - In luce Tonoli - Un gol di bravura segnato da Panucci - Buone prestazioni di Perlo e Andreoli - Piacevole spettacolo con pochi spettatori

(Nostro servizio particolare)
Savona, 27 settembre.

Savona e Juventus hanno giocato in scioltezza un incontro amichevole che, programmato per la fine di agosto, quando avrebbe richiamato al Bacigalupo i torinesi in vacanza sulla Riviera, è scivolato a poco a poco fino alla data odierna. Neppure il pubblico, non troppo numeroso, ha dato molta importanza all'avvenimento che, in sostanza, è servito ai biancoblù solo come utile sgambata in vista dell'impegnativa trasferta di Mantova. Evidentemente l'assenza dei sei nazionali bianconeri e di Furino ed il negativo momento attraversato dal Savona hanno convinto molti a restarsene a casa. Nel primo tempo la difesa si è presentata finalmente con lo schieramento che dovrebbe essere quello definitivo. Il Savona ha subito due gol, entrambi realizzati da Bettega, ma non si può dire che in complesso la retroguardia abbia demeritato. Lo stopper Canepa, particolarmente atteso alla prova, ha fatto fiato ed ha cercato di perfezionare l'intesa col battitore libero Capra e con i due terzini Brignole e Budicin. Anche Paterlini, nonostante le apparenze, non è sembrato particolarmente colpevole in occasione del secondo gol di Bettega. Le note negative, e quasi superfluo ripeterlo, sono venute quando è stato il momento di rifinire per le punte e concludere, ma non si poteva pretendere che Pavoni e Panucci diventassero dei mostri proprio contro i difensori della Juventus.

Come già era avvenuto contro l'Inter e la Sampdoria, il Savona, di fronte ad una squadra ordinata come può essere una formazione di serie A, non ha fatto una cattiva figura, ma le partite del torneo di serie C sono giocate con ben altro impegno e Tagnin avrà quindi molto da lavorare per portare la squadra ad una condizione di forma accettabile.

I timidi sintomi di ripresa palesati dal Savona nel primo tempo sono confermati dalla formazione che Tagnin ha mandato in campo nella ripresa. Sono entrati Perlo e Andreoli rispettivamente al posto di Brignole e Budicin. Deliadonna ha sostituito Capra e Buscaglio e Tonoli per Pavoni e Matteoni. Infine è stato provato nel secondo tempo il giovane Monticelli ed è uscito dal campo Cucchi.

La voglia di far bene dei giovani e in particolare di Tonoli è risultata a far più dell'esperienza dei titolari. Tonoli è apparso letteralmente scatenato e ha propiziato in apertura di ripresa un bel gol di Panucci, che servirà non poco al morale dei centrocampisti.

Per il Savona è stato un momento positivo che testimonia la voglia di rialzare dei biancoblù. Anche le riserve sono che le porte della prima squadra sono aperte e che con Tagnin giocano gli elementi che dimostrano di essere più in forma.

Decisamente è stato il secondo tempo a ravvivare e a dare valore alla partita.

Dopo il gol di Panucci, ci sono stati frequentissimi capovolgimenti di fronte, hanno segnato ancora Bettega e Rossi, con un tiro splendido da fuori area. A due minuti dalla fine Panucci ha fatto il miracolo e ha pareggiato per il Savona. L'incontro è terminato dunque 3 a 3, ed è servito a Tagnin per dare un giudizio che può essere solo positivo sui giovani rincalzi del Savona. Una speranza in più in vista di una possibile ripresa della squadra biancoblù.

Sandro Chiaramonti

Cuccureddu, dopo essersi liberato dei difensori tenta il tiro a rete (Foto Ferrando)

Torneo internazionale a Vado le semifinali

Savona, 27 settembre.

(s. ch.) Boveri e Sip B sono le altre due semifinalisti del torneo internazionale. Vanno ad aggiungersi a Italsider Mecc. IV ed Enel A, le due favorite alla vittoria finale, che si erano qualificate nel turno precedente. La Brown Boveri ha battuto la Cassa di Risparmio per 2-1, la Sip B ha superato l'Italgas per 3-0.

Le semifinali si giocheranno sabato 29, sempre al «Lazaretto» di Vado Ligure, e vedranno di fronte Sip B-Italsider Mecc. IV e Brown Boveri-Enel A.

Ecco il dettaglio degli ultimi due incontri.

Brown B.-Cassa di Risp. 2-1

Brown Boveri: Giusto, Cocito, Rosso, Zunino, Pessano, Caviglia, Sonfradi.

Cassa di Risparmio: Ghiglione, D'Harcourt, Covasso, Puppo, Rasso, Scarsella, Gaggero. Le reti sono di Pessano, Caviglia e Sonfradi. Arbitro: Ferro, di Savona.

Sip B-Italgas 3-2

Sip B: Carlini, Briano, Falco, Ferraro, Arecco, Mandracchio, Alsoni.

Italgas: Malotti, Gioannini, Perrando, Ferrari, Procopio, Negro, Bergero. Le reti sono di Ferrari, Procopio, Negro e Bergero. Arbitro: Gancia, di Savona.

Milan Club

Il Milan Club Savona ha eletto il proprio consiglio direttivo, che risulta così composto. Presidente: Franco Bronti; vicepresidenti: Salvatore Gebbia e Gianfranco Salvetto; segretario: Mauro Di Marco; addetto stampa: Luigi Bellugi; consiglieri: Giuseppe Santoro, Giancarlo Ciarlo, Emma Cosetta, Luigi Barani, Vincenzo Vallone, Dario Pallavino, Osvaldo Bianco. La sede del Milan Club Savona è presso il bar Bronti

Ha truffato centinaia di persone: è stata arrestata

Fattucchiera di Genova vendeva un filtro per non pagare le tasse

E' "Rosita la sacerdotessa", una casalinga di 53 anni - Insegnava anche a confezionare un impasto per riacquistare la verginità - Le sue tariffe raggiungevano le trecentomila lire

(Nostro servizio particolare)
Genova, 27 settembre.

Prometteva guarigioni certe e successi scolastici, insegnava il metodo infallibile per riacquistare la verginità perduta, per evocare i morti o non pagare le tasse: è una casalinga genovese di 53 anni, che col nome d'arte «Rosita la sacerdotessa», ha truffato centinaia di persone. Stamane è stata arrestata dalla polizia genovese. Il suo vero nome è Rosina Mucci, 53 anni. Così reclamizzava la sua professione di maga sui giornali: «Grande sacerdotessa antichissima magia orientale, risolve difficilissimi casi, amori, affari, salute». «Scrivete immediatamente raccomandata, data di nascita, foto e lire 10 mila».

Lo studio in cui la donna lavorava non pareva italiano all'altezza delle promesse: in via Coronata 45, a margine del quartiere di Cornigliano, forse l'area più depressa della periferia industriale genovese, l'alloggio non suggeriva, a prima vista, l'idea che la stregoneria avesse portato fortuna alla sua cultrice. Ma Rosita era una maga per poveri e i suoi clienti, certamente impressionati dall'arredamento esoterico e pervasi da una incredibile fiducia, non erano in grado di porsi domande del genere.

Quasi sempre filtri, amuleti, pentolini erano sufficienti con la loro suggestione a fugare ogni sospetto. «Rosita» aveva escogitato un rimedio per ogni problema: per la nevrite alcolica e l'etilismo acuto consigliava: «Mangiare alla sera lenticchie cotte a volontà. Per ogni porzione aggiungere sempre un pizzico di lievito di birra. Il tutto per tre mesi». Per riacquistare la verginità perduta suggeriva: «Prendere un'oncia di trementina di Venezia, un po' di latte di foglie d'asparago, un quarto d'oncia di cristallo minerale, che prima metterai in infusione in sugo di limone, un bianco d'uovo, un po' di farina d'uovo, un po' di farina d'avena: con tutto ciò fai una pasta, inietta del latte di capra e introduce la pasta nella vagina. Dopo questa operazione, del peccato commesso, non apparirà più nulla».

Altre formule consigliavano «come far sì che una donna si attacchi tenacemente ad un uomo», ad «essere amate dall'uomo che si desidera», ad aver fortuna negli affari.

Il fascino di queste pozioni era tale che i clienti non battevano ciglio neppure di fronte alle parcelle, piuttosto elevate: dalle duecentocinquanta alle trecentomila lire. Solo una donna di Udine, attualmente ricoverata in un ospedale di Roma, ha avuto i primi sospetti e si è rivolta alla magistratura, che oggi ha ordinato la perquisizione della casa della Mucci. Gli investigatori ritengono siano qualche centinaio i truffati che hanno acquistato intrugli e filtri dalla maga senza ottenere sostanziali vantaggi: sembra anzi che alcuni clienti, bevuti gli infusi abbiano accusato disturbi gastrici.

La polizia indaga sull'eventuale responsabilità del convivente della donna, un uomo del quale non è stato reso noto il nome, che avrebbe fatto il «mago» a Roma. Secondo la polizia sarebbe responsabile di aver arrestato l'amante sulla strada della stregoneria.

g. a.

Rosina Mucci

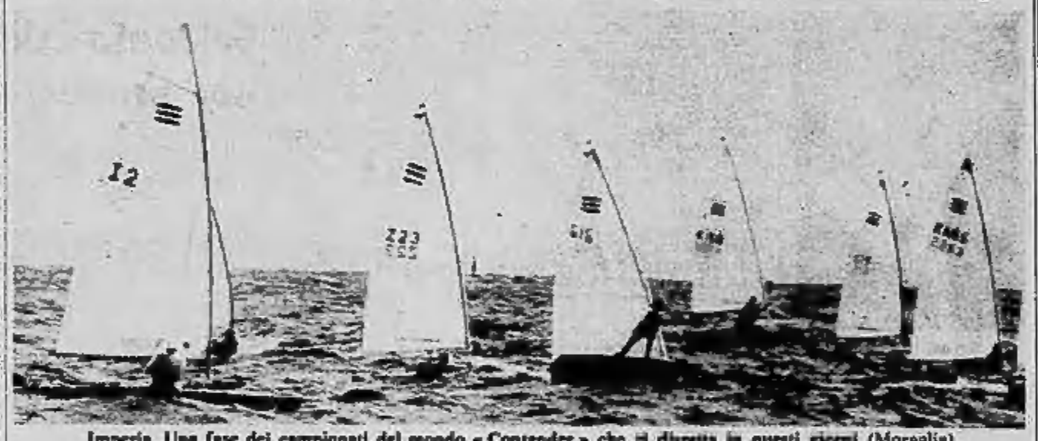
Code dal ciclomotore

Silvio Tardito, 60 anni, residente a Finale, è stato ricoverato all'ospedale di Cairo Montenotte in seguito alle ferite riportate in un incidente stradale: è caduto dal suo ciclomotore e ha riportato lesioni al capo e agli arti. Guarirà in 25 giorni.

Lo dimostra il fervore di questi giorni con le regate

Le attività collegate al turismo nautico assicurano benessere a Porto Maurizio

"Lo scalo merita di essere valorizzato", si sostiene presso la presidenza dell'Ept



Imperia. Una fase dei campionati del mondo «Contender» che si disputa in questi giorni (Moraglia)

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 27 settembre.

(b.p.) Lo scalo di Porto Maurizio, in questi giorni, è «affollato» da centinaia di imbarcazioni da diporto e dai sessanta scafi della classe «Contender» che partecipano ai Campionato mondiale di vela. «Una conferma — come è stato oggi detto negli ambienti dell'Ept — della vocazione turistica di questo bacino che potrebbe diventare il trampolino per il rilancio della economia di Imperia Porto Maurizio, se questa soluzione non verrà falsata da "soluzioni provvisorie" come quella del bitarro di raccordo, che impediscono soluzioni razionali e definitive».

Tralasciando la polemica — che è tuttavia presente quando si parla dei porti di Imperia — l'importanza della scelta della nostra città per la disputa dei campionati mondiali merita di essere sottolineata: è la prova che Porto Maurizio è ormai inserito, per la sua sicurezza, e per la capacità organizzativa degli enti locali, nei grandi calendari sportivi internazionali.

Anche il piano regolatore di Imperia ha riconosciuto questa vocazione turistica, ma purtroppo i fatti non seguono alle parole. Si perdono preziose occasioni di ulteriore sviluppo; basta pensare che il bacino potrebbe ospitare, con pochissime opere, diverse centinaia di scafi, dando vita a terra ad una fonte di lavoro continua. Lo dimostra il traffico di questi giorni che vede la calata di via Scarincio, affollata come in piena estate.

Peter Hollis, australiano, campione del mondo dei «Contender» ha dichiarato: «Il porto ed il golfo di Imperia Porto Maurizio, sono tra i migliori ancoli di mare per turismo e regate che io abbia mai visto». Pareri simili sono stati espressi dagli altri equipaggi delle nazioni partecipanti.

Oltre all'Italia, Gran Bretagna, Germania, Irlanda, Rhodesia, Nuova Zelanda, Brasile, Austria, Sud Africa, Svizzera, Francia.

Il campionato del mondo «Contender» si concluderà sabato, con la disputa della sesta prova e con la premiazione dei vincitori: partiti gli scafi per le loro lontane mete rimarrà l'esperienza positiva maturata e la sensazione, unita a rammarico, di quanto di più si potrebbe fare in questo settore se, finalmente, fosse possibile precedere sulla direttiva turistica chiaramente accolta nel piano regolatore.

I dati del mercato d'Imperia

L'olio, all'ingrosso costa un po' meno

Il prezzo dell'olio di semi vari è sceso in 20 giorni di 60-70 lire - Diminuzioni anche per quello d'oliva

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 27 settembre.

(b.v.) Sulla piazza olearia di Imperia i sintomi di cedimento del prezzo degli olii commestibili all'ingrosso, segnalati nella settimana precedente, si sono consolidati.

Il listino prezzi della camera di commercio segnala che il prezzo dell'olio di semi vari è sceso in venti giorni di 60-70 lire (circa il venti per cento) mentre segni di cedimento si sono avuti anche per qualche tipo di olio d'oliva come il «rettificato» e, soprattutto, il «sansa d'oliva rettificato» passato, in una settimana, da 565-600 a 570-590 al kg.

Oltre al miglioramento del corso della lira che ha diminuito il prezzo delle importazioni ed alla ripresa delle esportazioni dei semi di soia da parte degli Stati Uniti, la causa di questo assestamento è attribuita ai primi arrivi su piazza degli olii prodotti quest'anno, che hanno ancora una forte acidità e dei quali è stata pertanto ripresa la quotazione che era sospesa dalla scorsa primavera. Ecco il listino completo della camera di commercio per merce alla produzione, franco magazzino grossista, escluso Iva e provvigione, per pronta consegna e pagamento:

olio extra vergine di oliva acid. 1 per cento 940-970;

olio sopraffino vergine di oliva acid. 1,5 per cento 880-900;

olio fine vergine di oliva acid. 3 per cento 820-850;

olio di oliva acid. 4 per cento 770-800;

olio di oliva rettificato acid. gradi 0,5 810-815;

olio di sansa di oliva rettificato gradi 0,5 570-580;

olio di oliva lampante base 5/10 695-700;

olio di semi di arachide 420-430;

olio di semi vari 285-295.

Durante la terza prova delle regate veliche

Il sindaco di Alassio soccorre un equipaggio caduto in acqua

(Dal nostro corrispondente)
Alassio, 27 settembre.

(g. m.) Un vento teso da Nord e mare forza 4 hanno reso drammatica la terza prova del campionato italiano di vela classe 4,70, già rinviata ieri. Numerose imbarcazioni si sono rovesciate, mentre lo scafo «Arambee», con l'equipaggio siciliano Loffredo e De Dogatis, si sarebbe inabissato senza l'intervento del soccorso.

Al rovesciamento della vela di Loffredo ha assistito un ragazzo dodicenne, Enzo Camilli: a bordo di un canotto a motore e munito di radiotelefono, il ragazzo ha lanciato un «Sos» che è stato captato dalla radio della Capitaneria di porto, che però non aveva nessun particolare sul punto e sull'entità dell'incidente.

Il dispositivo di sicurezza è comunque scattato tempestivamente, ed è stato il sindaco di Alassio, Sergio Gaibisso, che è anche dirigente della Federazione italiana vela, a raggiungere l'imbarcazione in pericolo.

La prova s'è conclusa con la terza affermazione consecutiva di «Signella» dei genovesi Treves e Ghirardi, i quali hanno ormai posto una grossa ipoteca sul risultato finale.

Nove commercianti multati per i prezzi

Imperia, 27 settembre.

(b. v.) Nove commercianti sono stati multati dal prefetto di Imperia per infrazioni alla legge sul blocco dei prezzi.

A Sanremo, per non aver incluso nel listino il prezzo delle saponette, sono stati multati di lire 40 mila: Maria Gornati, via M. Libertà 355; Diana Cervi, via Goethe; Cristina Bertone, via D. Alighieri

E' stato invece multato di lire 70 mila Zelio Romano, corso Cavallotti 282, per non aver inciuso nel listino prezzi il vino comune.

Ad Ospedaletti un commerciante all'ingrosso, Lino Casella, corso Regina Margherita 182 è stato multato di 80 mila lire per avere maggiorato il prezzo dell'acqua minerale. Un altro commerciante all'ingrosso Pietro Benza di Imperia è stato multato di lire 150 mila per maggiorazione dei prezzi.

A Bodighera i multati sono: Agostino Palmero, pasticceria, lire 70 mila per vendita omogeneizzati a prezzo superiore; Giuseppina Luisetti, generi alimentari, lire 50 mila, per non avere incluso la pasta all'uovo nel listino e vendendola a prezzo maggiorato; Luciano Garzoglio, generi alimentari, lire 40 mila, per non avere incluso alcuni generi nel listino.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ARISTON: Il vigile sfida il Sud.
ASTOR: Un tocco di classe. Ore 15.30-23.
AUGUSTUS: Una donna per compagna. Ore 15-23.
GIOIELLO: Il mio corpo non mente. Ore 15-23.
GRATTACIELO: Le sensazioni di Cristina. Ore 15-23.
LUX: La polizia interviene in tempo utile. Ore 15-23.
OLIMPIA: La mia legge. Ore 15.30-23.
ORFEO: Ritorni la dolce bianca. Ore 15-23.
PALAZZO: Pippo, Pluto, Paperino superbrow. Ore 15-23.
RITZ: Amore e ginnastica. Ore 15.30-23.
RIVOLI: Io e lui. Ore 15-23.
SMERALDO: L'insaziabile. Ore 15.30-23.
UNIVERSALE: Valder il mercenario. Ore 15-23.
VERDI: L'ultima chance. Ore 15-23.
DARIX TOGNI: «Circo di Parigi». Ore 16-23 - tel. 581.706.
TEATRO MARGHERITA: Estate d'amore di Donizetti.

SAVONA

DIANA: 5 mesi allo stadio.
ELDORADO: Una donna e una cosetta.
ARS: Per un pugno di spade.
ASTOR: La sposa.
OLIMPIA: Io e lui.
MODERNO: Fuoco e cenere la tua vendetta, parola di Epistasia.
LUX: Per un pugno in un occhio.
CAIRO MONTENOTTE - SPECIALE: Kung Fu l'arte di uccidere.
CRISTALLO: Decameron n. 4.
CERIALE - ODEON: King Kong nella Cina con furore.
MILLESIMO - ITALIA: Il padrino.
VARAZZE - TEIRO: Una ragione per vivere una per morire.
VERDI: Testa di bronzo dire d'arrabbia.
ALBISSOLA CAPO - DORIA: 4 mosche di velluto grigio.
ALBISSOLA MARE - MARCONI: Sette spade di violenza.
VADO LIGURE - SABAZIA: La straniera di Comboux.
SPOTORNO - ARISTON: La meravigliosa storia di Caroline e del principe Wilhur.
FINALE LIGURE - IDEAL: Un magnifico colpo da galera.

IMPERIA

CAVOUR: Il ciclocross del pedrino.
ODEON: 5 fuga di cervi.
ROSSINI: Diario segreto di un convento femminile.
CENTRALE: Il cinese del braccio di ferro.
ASTRA: Bella di giorno maglia di notte.
DANTE: Le chiamavano Trinità gioca sul morto.
BORDIGHERA - ZENI: Da qui all'eternità.
DIANA MARINA - DIANESE: Che? SANREMO - ARISTON TEATRO: Bisogni le maria bianca.
CENTRALE: La mia legge.
SANREMESE: Una donna in scena di divorzio.
ORFEO: La colonna di Traiano.
SUPERCINEMA: Fumi per uno uno per cento.
LUX: Ero San Wallas e lo chiamavano Cosi sia.
ASTRA: Il delitto Matteoti.
MIGNON: La polizia sta ai servizi dei cittadini?
RITZ: Una donna una carogna.
ARENA DI TAGGIA - CAPITOL: Un delitto d'onore.
CERAI: Se le mani cadessero.
RIVA LIGURE - CORALLO: Chen il figlio del Kung Fu.
VENTIMIGLIA - EUROPA: 5 mesi allo Chimichi.
IMPERO: I killer degli occhi a mandorla.

PIZZERIA RISTORANTE
DA GIANNANTONIO
Corso Inglesi 5 - Sanremo
telefono 70.634 (di fronte Casinò)
Oltre alle sue rinomate pizze con forno a legna e una scelta cucina casalinga, vi consiglia il pranzo «tutto compreso» a L. 2500. Non chiedete il conto, dimenticate sul tavolo 2500 lire.

A mensile garantito
ditta mobili savonese assume
capace dipendente per consegne
preferibilmente con patente.
Telefonare 22.805.

CARAVELLA
"ai pesci vivi„
Giardini Vittorio Veneto 1, Sanremo
Direzione: Marisa e Renato Bocci
Una cucina tutto pesce in un ristorante tutto mare
vivai di aragoste
pesci - frutti di mare
Parking - Tel. 80.982
Chiuso il lunedì

VENDESI
OSPEDALETTI
Villa 3 camere, soggiorno, pranzo, tripli servizi, giardino.
SANREMO
Appartamento centralissimo 4 camere, soggiorno, tripli servizi, vista mare.
AGENZIA ELISA
Via Vitt. Emanuele 18, Ospedaletti
Telefono 59.791.

ANCHE IL BAGNO E' UNA STANZA
ARREDATELO CON GUSTO!

Ditta ROBERTO BOREA
Via Roma 126 - Tel. 85.603, 86.572 - SANREMO